

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 59

Curia Generalizia - Roma

P. Ardia Gioachino

59

Prep. Provinc.

di Napoli, parrocchiadi S. Giovanni maggiore, figlio di Pietro e di Agnese Sacomino, nacque il 29 IV 1733. Compiuto il noviziato, assieme a suo fratello Vincenzo, in S. Demetrio di Napoli sotto il P. Ramaldi, professò il 23 8 1750. Compiuti gli studi in S. Demetrio fino al 15 X 1750, attese prima alla scuola di grammatica inf. a Napoli fino al 13 VI 1764, poi nel collegio di Ferrara fino al giugno 1760. Da Ferrara l'obbedienza lo trasferì nel collegio S. Agostino di Treviso, ancora come maestro di grammatica. Il Rettore P. Della Rocca annota sul libro degli Atti: " ha insegnato con una particolare sollecitudine e diligenza. Gli scolari stessi, conosciuto il profitto che ne hanno ritratto, lodarono e benedicono (sic) il loro amorosissimo maestro. Nei costumi suoi fu tutto modesto. Vigilante all'orazione mentale, e sollecito con particolarità nel procurare il bene del collegio ".

Analoghe attestazioni sono ripetute dal Rettore in suo favore in altre occasioni: sottolinea che P. Ardia educava i suoi scolaretti non solo nello studio, ma anche nella pietà; per due anni, cioè fino al 10 VI 1760, quando " con obbedienza del R. mo P. Gen. dovette partire per Camerino, e la sua partenza e riuscita dispiacevole non meno ai suoi correligiosi, che ai scolari pel frutto che vedevano nei giovani racco-

mandati alla sua attenzione ". Così sul libro degli Atti di Treviso.

Dopo un anno ritornò in S. Demetrio di Napoli, dove rimase per due anni; da lì passò a servire in qualche collegio di Napoli, non sappiamo quale; Dal 1779 al giugno 1785 risiedette come confessore presso quella nostra chiesa di S. Demetrio di Napoli; poi ancora dal 1790 al 1796. Nel triennio 1798-1801 fu Prep. Prov.

Nel gen. 1794 con dispaccio del Re era stato eletto Definitor della Provincia napoletana.

Morì nella casa di S. Demetrio il 22 1804, giorno della P
Purificazione di Maria SS. Ne scrisse la lettera mortuaria
il P. Gaetano Laviosa: " Aveva egli una singolare divozione
alla Gran Madre di Dio, né lasciava passar giorno che non
si portasse a visitarla nella chiesa di S. Chiara ".
1804

(Fonti: Cartelle dei luoghi: Napoli; Atti collegio di Tra-
viso; Atti collegio di Ferrara; Cartella personale)